

## CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Ai sensi dell'art. 227, comma 1, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione si compone di tre diversi documenti: il Conto del Bilancio, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.

Dopo aver illustrato gli elementi ed i fatti relativi al Conto del Bilancio, in questa parte si considera quanto disposto dagli articoli 229 e 230 del D.lgs. 267/2000, e precisamente i contenuti del Conto Economico e del relativo prospetto di Conciliazione, del Conto del Patrimonio, i criteri di valutazione dei componenti positivi e negativi del risultato economico di esercizio, nonché i criteri di valutazione delle componenti patrimoniali, attive e passive.

Il D.Lgs. n. 77/1995 ha introdotto la contabilità economica prevedendo che gli enti locali, ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione, possono adottare il sistema di contabilità che ritengono più idoneo per le proprie esigenze.

Pertanto, accanto alla contabilità finanziaria, espressamente orientata alla gestione della programmazione e autorizzazione della gestione, devono essere attuate forme di rilevazione capaci di dare risposte "nuove" rispetto all'ordinamento precedente, per meglio valutare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Anche per il 2011 il Comune di Cernusco sul Naviglio, per motivi organizzativi e legati alla reale disponibilità di dati, ha scelto di costruire il conto economico e il conto del patrimonio mediante il prospetto di conciliazione, ossia, utilizzando i dati ed i risultati della contabilità finanziaria opportunamente rettificati ed integrati da scritture extracontabili.

Infatti per poter correttamente rilevare nel bilancio i costi e i ricavi senza la tenuta di una contabilità economica con il metodo della partita doppia, è stato introdotto il prospetto di conciliazione; questo allegato al conto economico consente di trasformare i dati risultanti dalla contabilità finanziaria in dati economici.

Il prospetto di conciliazione ha permesso di giungere ad un conto economico che presenta i seguenti dati riepilogativi:

CONTO ECONOMICO				
	ANNO 2011		ANNO 2010	
A) Proventi della gestione	32.370.253,74		33.928.281,20	
B) Costi della gestione	31.572.289,25		32.704.877,60	
Risultato della gestione (A-B)		797.964,49		1.223.403,60
C) proventi ed oneri da aziende	56.943,10	56.943,10	59.083,31	59.083,31
Risultato della gestione operativa (A-B+/C)		854.907,59		1.282.486,91
D) Proventi ed oneri finanziari	-	911.654,25	-	942.546,11
E) Proventi ed oneri straordinari		4.488.617,11		5.845.851,23
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>4.431.870,45</b>		<b>6.185.792,03</b>

Mentre il conto del patrimonio alla chiusura dell'esercizio 2011 presenta le seguenti risultanze:

<b>ATTIVO</b>	<b>importi parziali</b>	<b>importi totali</b>
A) Immobilizzazioni	115.567.327,58	
B) Attivo circolante	31.483.484,64	
C) Ratei e risconti	70.231,32	
<b>Totale dell'attivo (A+B+C)</b>		<b>147.121.043,54</b>
Totale conti d'ordine		20.126.620,62

<b>PASSIVO</b>	<b>importi parziali</b>	<b>importi totali</b>
A) Patrimonio netto	74.906.927,65	
B) Conferimenti	43.347.342,08	
C) Debiti	28.866.773,81	
D) Ratei e risconti	-	
<b>Totale del passivo (A+B+C+D)</b>		<b>147.121.043,54</b>
Totale conti d'ordine		20.126.620,62

Il patrimonio netto risultante al 31.12.2010 ammontava a € 70.475.057,20

Il patrimonio netto risultante al 31.12.2011 ammonta a € 74.906.927,65

Incremento di € 4.431.870,45

## NOTA INTEGRATIVA

### Premessa

Il conto economico si chiude con un risultato positivo di Euro 4.431.870,45. La gestione caratteristica, che si riferisce strettamente all'attività posta in essere per l'acquisizione dei fattori produttivi e alla conseguente valorizzazione della produzione nell'ammontare dei ricavi, registra un risultato positivo di Euro 854.907,59.

Il risultato della gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo pari a Euro 911.654,25.

La gestione straordinaria chiude con un risultato positivo pari a Euro 4.488.617,11.

Riepilogando i risultati intermedi scaturenti dal conto economico, si evidenziano quindi le seguenti informazioni:

- la gestione operativa è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nel corso dei diversi esercizi e che evidenzia i proventi e i costi che qualificano e identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività dell'ente comprensiva della gestione immobiliare e dei proventi ed oneri della gestione delle aziende partecipate;
- la gestione finanziaria ai fini dello schema di conto economico è rappresentata da interessi attivi e passivi e da altri proventi ed oneri di natura finanziaria;

- c) la gestione straordinaria è costituita dai proventi ed oneri che hanno natura non ricorrente, o di competenza economica di esercizi precedenti, o derivanti da modifiche alla situazione patrimoniale (insussistenze attive e passive).

Lo scostamento con il risultato positivo rilevato dalla contabilità finanziaria, che presenta un avanzo di amministrazione di € 3.123.398,73 è dovuto ai diversi principi che presiedono ai due sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di controllare entro quali limiti ci si è impegnati ad assumere spese o a reperire entrate; la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che non sono state attivate tutte le procedure di spesa che gli accertamenti di entrata avrebbero consentito, con la conseguenza che tale eccedenza può essere impegnata nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi che l'Ente sostiene per l'acquisto dei fattori produttivi finalizzato a mantenere la propria struttura organizzativa e produrre, nel periodo di competenza considerato, i servizi che vengono offerti alla collettività, raffrontandoli con i ricavi di competenza dell'esercizio realizzati attraverso la vendita dei servizi prodotti, la pressione tributaria e l'ottenimento di trasferimenti.

Il risultato economico esprime, dunque, il livello di equilibrio della gestione.

#### Principi di redazione del bilancio, principi contabili e criteri di valutazione.

Il conto economico e il conto del patrimonio sono stati predisposti secondo la normativa vigente. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza. Impegni ed accertamenti dell'esercizio sono stati rettificati affinché costituiscano la dimensione finanziaria dei valori economici positivi e negativi riferiti alla gestione di competenza.

Lo strumento per raccordare i dati del bilancio finanziario con quelli scaturiti dalla contabilità economico – patrimoniale è costituito dal "prospetto di conciliazione" richiesto dalla vigente normativa per dimostrare la congruenza delle scritture finanziarie rettificate con i valori riportati nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale.

Le rettifiche apportate tengono conto del fatto che la competenza finanziaria ha natura autorizzatoria e può, pertanto, esprimere valori che, per i tempi in cui dispiegano concretamente i loro effetti, non appartengono alla competenza economica dell'esercizio o non rappresentano la dimensione finanziaria di variazioni patrimoniali. E' il caso, ad esempio, di impegni assunti entro la fine dell'esercizio il cui costo (inteso come consumo di fattore produttivo) viene sostenuto nell'esercizio successivo, oppure impegni per investimenti interamente finanziati nell'esercizio, ma realizzati in più esercizi.

Il prospetto di conciliazione evidenzia, quindi, le risultanze della gestione finanziaria e indica, per ogni tipologia di entrata o di spesa, le rettifiche necessarie per delineare i soli aspetti reddituali e patrimoniali delle rilevazioni contabili.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono esposti di seguito per le voci di bilancio più significative.

## **Conto del Patrimonio**

### **Immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali capitalizzati)**

Le immobilizzazioni immateriali sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlati a ricavi e proventi futuri. Tutti i costi diversi da quelli relativi a beni materiali che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio debbono essere rilevati in tale voce.

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2011 comprendono spese relative alla revisione del piano di zonizzazione acustica, studi urbanistici e consulenze legali per realizzazione PGT, ossia costi che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio. Tali costi sono iscritti al valore d'acquisto, comprensivo di oneri accessori, ed ammortizzati sistematicamente con il coefficiente di ammortamento previsto dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, pari al 20%. L'ammontare di tali costi capitalizzati al 31.12.2010 ammontava a € 845.528,58. Durante l'anno 2011 tale voce è stata incrementata di € 56.396,11 relativamente ai pagamenti eseguiti in c/competenza e in c/residui.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono state inserite le spese relative alla ristrutturazione del CAG riguardando un bene di proprietà di terzi (proprietà di ALER) e pertanto non comportanti variazioni al patrimonio dell'Ente.

Per quanto riguarda l'ammortamento di tale voce si fa presente che anziché procedere all'ammortamento in cinque anni, così come previsto per le immobilizzazioni immateriali, si è ritenuto corretto procedere ad ammortizzare la spesa in anni 17 perché tale è la durata del contratto di comodato gratuito stipulato tra ALER e Comune.

Infine le immobilizzazioni immateriali vengono diminuite del valore dell'ammortamento che viene contabilizzato con il metodo indiretto a quote costanti per un periodo di cinque anni, fatta eccezione per la voce di cui sopra. Il totale della quota di ammortamento relativa all'anno 2011 è pari a € 197.950,32.

## Immobilizzazioni materiali

Le variazioni positive da c/finanziario delle immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio ammontano ad € 8.551.329,37 derivano da pagamenti in conto capitale sia della gestione competenza che della gestione residui.

Il totale dei pagamenti in c/ capitale effettuati nell'anno 2011 è pari a € 9.431.113,18 che risulta così suddiviso:

<b>Pagamenti tit. II (comp. + residui)</b>	<b>IMPORTO</b>	
Costi pluriennali	56.396,11	+
Beni demaniali	1.471.519,19	+
Fabbricati Indisponibili	990.784,77	
Fabbricati Disponibili	246.230,47	+
Mobili	408.246,73	+
Immobilizzazioni in corso	5.434.548,21	+
<b>TOTALE CAPITALIZZATO</b>	<b>8.607.725,48</b>	=
IVA DETRATTA	256.390,49	+
Pagamenti non riferibili alle imm. materiali e immateriali	566.997,21	+
<b>TOTALE DA TITOLO II</b>	<b>9.431.113,18</b>	=
<b>Dettaglio pagamenti tit. II non portati ad incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali</b>		
<b>DECRIZIONE</b>	<b>IMPORTO</b>	
a) Rimborso oneri d'urbanizzazione	31.524,46	
b) rimborso versamenti trasformazione diritto di superficie	20.221,30	
c) trasferimenti imprese per pagamenti per conto operatori PL PA3/AS comparto nord	228.652,87	
d) Contributo Regione da trasferire a privati per la realizzaz. di opere relative all'abbatt. barriere architett. in edifici privati	64.771,37	
e) Trasferimento ATM per abbattimento barriere architettoniche	100.000,00	
f) contributo Centro Studi Mori	8.000,00	
g) 8% oneri urbanizzaz. 1a e 2a per edifici culto	113.827,21	
<b>TOTALE</b>	<b>566.997,21</b>	

Nella voce "immobilizzazioni in corso" vengono inseriti i pagamenti relativi agli stati di avanzamento di opere in corso di realizzazione, che verranno successivamente, al completamento dell'opera, inseriti nella specifica voce dello stato patrimoniale (beni demaniali, beni immobili indisponibili ecc.).

Le somme iscritte a residui e in c/competenza, delle spese in c/capitale, della contabilità finanziaria al 31/12/2011 sono state portate ad incremento dei conti d'ordine. I costi relativi alle manutenzioni e riparazioni dei beni sono addebitati direttamente al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti, qualora di natura ordinaria. Invece, sono capitalizzati ad incremento dei beni ai quali si riferiscono, se di natura incrementativi (interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione effettuati su beni immobili di proprietà dell'Ente).

Il valore dei beni inseriti nello S.P. è sistematicamente ridotto per effetto dell'ammortamento in ogni esercizio, sulla base dei coefficienti stabiliti dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000 per categoria di immobili (2% per i beni demaniali, 3% per i fabbricati, 15% per macchinari, attrezzature, impianti e altri beni mobili, 20% per attrezzature e sistemi informatici e automezzi).

Infatti nelle variazioni negative da altre cause, relative alle immobilizzazioni materiali, sono inserite le quote di ammortamento pari a € 3.398.132,32.

Tali quote, unitamente alla quota relativa alle immobilizzazioni immateriali pari a € 197.950,32 inserite fra i costi del c/economico alla voce “B16”, rappresentano una voce importante. Sicuramente questo significa che l’Ente possiede beni immobili di un certo valore, ma l’ammontare degli ammortamenti (non previsti nel bilancio finanziario) incide significativamente nella determinazione del risultato della gestione caratteristica.

Analizziamo ora le voci relative alle immobilizzazioni materiali singolarmente:

#### Beni Demaniali

L’importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

La variazione in più da c/Finanziario (€ 1.471.519,19) riguarda i pagamenti in conto competenza e conto residui relativamente al titolo II di spesa, per tutti gli interventi sui beni del demanio comunale.

La variazione “in più” da altra causa, pari a € 4586.557,29 è relativa a:

- per € 2.879.306,37 alla capitalizzazione delle opere ancora in corso nell’esercizio 2010, concluse nel 2011 e come tali patrimonializzate allo specifico cespite (passaggio da immobilizzazioni in corso a demanio);
- per € 1.641.250,92 all’incremento per opere realizzate a scomputo oneri (vedi paragrafo e prospetto riportato successivamente);
- per € 66.000,00 acquisizione gratuita del sedime stradale e opere connesse di via Madre Teresa di Calcutta.

La variazione in meno da altra causa, pari a € 2.468.340,63 corrisponde:

- per € 827.089,71 agli ammortamenti economici maturati sui cespiti e calcolati secondo i coeff. di cui all’art. 230 D.Lgs. 267/2000;
- per € 1.641.250,92 alla diminuzione relativa alle opere realizzate a scomputo oneri (metodologia contabile del patrimonio netto).

#### Terreni (patrimonio indisponibile)

La variazione in meno da c/Finanziario (Euro 12.576,81) riguarda la variazione derivante dalla trasformazione del diritto di superficie in proprietà avvenuta nell’anno 2011.

L’entrata complessiva accertata agli appositi capitoli del tit. IV cat. 1a ammonta complessivamente a € 2.321.457,59.

Tale entrata è stata così inserita nel c/economico e nello Stato patrimoniale:

- € 12.576,81 variazione in meno alla voce dell’attivo stato patrimoniale “immobilizzazioni materiali” in particolare “terreni patrimonio indisponibile”;
- € 20.221,30 inserito come variazione in + alla voce del passivo stato patrimoniale “conferimenti da trasferimenti in c/capitale” perché relativa alla parte di entrata accertata, ma poi restituita ai soggetti che non hanno più ritenuto di procedere con la trasformazione;

- € 260.055,75 inserito come variazione in + alla voce del passivo stato patrimoniale “conferimenti da trasferimenti in c/capitale” perché relativa alla parte di entrata accertata, ma da versare al CIMEP;
- € 2.028.603,73 inseriti alla voce E24 del c/economico “Plusvalenze patrimoniali”. La plusvalenza patrimoniale si è generata a seguito del negozio di cessione, fra valore d’iscrizione a patrimonio e valore reale di cessione delle aree di cui sopra. La maggioranza delle aree risultava inserita a cespiti a valore zero, in quanto enti urbani acquisiti a titolo gratuito dal CIMEP ovvero enti urbani sprovvisti di rendita catastale acquisiti prima del maggio 1995 e come tali inseriti a patrimonio a valore zero (terreni sprovvisti di valore catastale).

#### Terreni (patrimonio disponibile)

L’importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

Tale voce non ha subito, nel corso dell’anno 2011, variazioni anche se è stata effettuata una cessione in permuta nell’anno 2011 (atto Notaio De Cicco Rep. 22453 del 27.12.2011). La cessione ha riguardato un sedime stradale prospiciente via Vespucci da destinare a posti auto privati. L’area è stata ceduta per un valore di Euro 9.000,00. Tale importo è stato tutto considerato plusvalenza patrimoniale poiché tale bene in inventario era inserito come pertinenza stradale a valore zero.

#### Fabbricati (patrimonio indisponibile)

L’importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

La variazione in più da c/Finanziario (€ 990.784,77) riguarda pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa, per tutti gli interventi riferibili al patrimonio indisponibile del comune.

La variazione in più da altra causa, pari a Euro 677.067,54, è relativa:

- per Euro 561.133,13 alla capitalizzazione delle opere ancora in corso nell’esercizio 2010, conclusesi nel 2011 e come tali patrimonializzate allo specifico cespiti (passaggio da immobilizzazioni in corso a patrimonio indisponibile);
- per Euro 115.934,41 al passaggio al patrimonio indisponibile dell’ex Cappella Mortuaria di Villa Alari. Tale immobile risultava, al 31.12.2010, censito tra il patrimonio disponibile dell’Ente in quanto precedentemente non destinata ad uso pubblico. Con la conclusione dell’attività di riconversione ad uffici comunali il bene è stato giuridicamente riclassificato e pertanto si è provveduto a censirlo fra il patrimonio indisponibile dell’Ente.

La variazione in meno da altra causa, pari a Euro 1.549.008,49, corrisponde agli ammortamenti economici maturati calcolati sui cespiti secondo i coefficienti di cui all’art. 230 D.Lgs. 267/2000.

#### Fabbricati (patrimonio disponibile)

L’importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

La variazione in più da c/Finanziario (€ 246.230,47) riguarda i pagamenti in conto competenza e in conto residui da titolo II di spesa, per tutti gli interventi riferibili al patrimonio disponibile del comune.

La variazione in meno da c/Finanziario (Euro 4.968,25) è relativa alla cessione di un box e un posto auto in Largo Donatori di Sangue/via Monza all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero. Tale cessione ha generato una plusvalenza di Euro 20.582,32 inserita a c/economico alla voce E24.

La variazione in più da altra causa, pari a Euro 726.497,70, è relativa:

- per l'importo di Euro 186.505,72 all'inserimento a cespiti al valore di stima di n. 1 alloggio ed un box ubicati in via Po'. Tali beni sono stati acquisiti gratuitamente nel P.I.I. Ronco senza oneri da parte del Comune e pertanto ai sensi del principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli Enti Locali, devono essere inseriti a patrimonio al più probabile valore di mercato con generazione nel conto economico di una sopravvenienza attiva (voce E23) di pari importo.
- per Euro 424.000,00 all'inserimento a cespiti al valore di stima di n. 3 alloggi ubicati in via San Francesco. Tali beni sono stati acquisiti gratuitamente dalla Società Nuova Flor immobiliare srl (P.I.I. Lanar) senza oneri da parte del Comune e pertanto ai sensi del principio contabile n. 3 dell'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli Enti Locali, devono essere inseriti a patrimonio al più probabile valore di mercato con generazione nel conto economico di una sopravvenienza attiva (voce E23) di pari importo.
- per l'importo di Euro 115.991,98 alla capitalizzazione delle opere ancora in corso nell'esercizio 2010, conclusesi nel 2011 e come tali patrimonializzate allo specifico cespiti (passaggio da immobilizzazione in corso a Fabbicati Patrimonio Disponibile).

La variazione in meno da altra causa (€ 616.268,02) corrisponde:

- per Euro 115.934,41 al passaggio al patrimonio indisponibile dell'ex Cappella Mortuaria di villa Alari (vedi quanto riportato alla voce fabbricati indisponibili);
- per Euro 500.333,61 agli ammortamenti economici calcolati sui cespiti, secondo i coeff. di cui all'art. 230 D.lgs. 267/2000.

#### Macchinari, attrezzature ed impianti.

L'importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

La variazione in più da c/Finanziario, pari a € 50372,17 riguarda i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di nuovi macchinari, attrezzature e impianti.

La variazione in meno da altra causa, pari a Euro 207.239,42, corrisponde agli ammortamenti economici annuali calcolati sui cespiti, secondo i coeff. di cui all'art. 230 D.lgs. 267/2000.

#### Attrezzature e sistemi informatici.

L'importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.



La variazione in più da c/Finanziario, pari a € 159.587,56, riguarda i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di nuove attrezzature e sistemi informatici.

La variazione in meno da altra causa, pari a Euro 122.540,48, corrisponde:

- per Euro 160,76 alla minusvalenza patrimoniale generatasi a seguito della dismissione di un bene avente ancora valore residuo al 31.12.2010;
- per Euro 122.379,72 agli ammortamenti economici annuali calcolati sui cespiti, secondo i coeff. di cui all'art. 230 D.lgs. 267/2000.

#### Automezzi e motomezzi.

L'importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

La variazione in più da c/Finanziario, pari a € 99.705,04, riguarda i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di nuovi automezzi.

La variazione in meno da altra causa (€ 57.805,43) corrisponde agli ammortamenti economici annuali calcolati sui cespiti, secondo i coeff. di cui all'art. 230 D.lgs. 267/2000.

#### Mobili e macchine d'ufficio.

L'importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

La variazione in più da c/Finanziario, pari a € 63.128,57, riguarda i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di nuovi mobili.

La variazione in meno da altra causa (€ 109.917,05) corrisponde agli ammortamenti economici annuali calcolati sui cespiti, secondo i coeff. di cui all'art. 230 D.lgs. 267/2000.

#### Universalità di beni (patrimonio indisponibile)

L'importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

La variazione in più da c/Finanziario, pari a € 35.453,39, riguarda i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di libri per la biblioteca comunale

La variazione in meno da altra causa (€ 24.358,89) corrisponde agli ammortamenti economici annuali calcolati sui cespiti, secondo i coeff. di cui all'art. 230 D.Lgs.

#### Immobilizzazioni in corso

L'importo iniziale è la consistenza patrimoniale approvata a consuntivo 2010.

La variazione in più da c/finanziario (€ 5.434.548,21) riguarda gli importi pagati nel corso del 2011 in conto competenza e in conto residui a titolo II° della spesa, relativamente a lavori in corso di esecuzione a tutto il 2011 (stati d'avanzamento lavori) o per spese di progettazione relative ad opere ancora da eseguire o in corso di esecuzione. Tali importi verranno capitalizzati allo specifico cespite di riferimento una volta che l'opera sarà conclusa.

La variazione in meno da altra causa, pari a € 3.556.431,48, corrisponde alla capitalizzazione delle opere ancora in corso nell'esercizio 2010, conclusesi nel 2011 e come tali patrimonializzate allo specifico cespite.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono costituite da titoli azionari o quote di partecipazione e sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate al 31.12.2010 (secondo il metodo del patrimonio netto) era pari a € 2.375.515,09 ed eracosi suddiviso:

FARMA.CER. SPA	€	1.447.113,00
CERNUSCO VERDE SRL	€	1.015.923,00
FORMEST MILANO SRL	€	- 111.837,00
C'E GAS SRL – società in liquidaz.	€	24.316,09
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>2.375.515,09</b>

Mentre il valore delle partecipazioni in imprese collegate al 31.12.2010 (secondo il metodo del patrimonio netto) era pari a € 8.199.163,96 ed eracosi suddiviso:

C.I.E.D. SRL – società in liquidaz.	€	2.726,31
CAP HOLDING SPA	€	8.183.165,31
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	€	259,61
INFOENERGIA SCARL	€	1.532,75
AFOL – Az. Speciale Consortile	€	11.479,98
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>8.199.163,96</b>

Secondo quanto indicato nel Nuovo principio contabile n. 3 emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nell'anno 2009, punto 117, vengono considerate, ai sensi del D.P.R. n. 194 del 1996, immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni in imprese controllate e collegate e quelle che costituiscono investimento durevole.

Secondo l'Osservatorio tali partecipazioni devono a fine anno essere valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile: a) il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato, tra le insussistenze dell'attivo, se il valore è durevolmente inferiore al costo; b) il metodo del patrimonio netto, cioè valutando le partecipazioni in ragione del valore del patrimonio netto che esse rappresentano.

Si è ritenuto di seguire il metodo del patrimonio netto.

Purtroppo, come già precisato nella relazione al rendiconto 2010, alla data di redazione del conto del patrimonio non si è a conoscenza delle risultanze dei bilanci 2011 delle società, fatta eccezione per Formest Milano srl che ha chiuso l'ultimo bilancio in data 31.7.2011. Pertanto per

tutte le altre società è stato preso in considerazione il patrimonio netto secondo i bilanci approvati per l'anno 2010.

Alla luce di quanto sopra riportato il valore delle partecipazioni al 31.12.2011, così come inserito nell'attivo patrimoniale, risulta essere il seguente:

SOCIETA'	VALORE NOMINALE AL 31.12.2010	% PART. AL 31.12.10	VALORE PARTECIPAZ. AL 31.12.2010 METODO PATRIMONIO NETTO (***)	AUMENTI DI CAPITALE/ ACQUISTO QUOTE/ ANNO 2011 (al valore nominale)	VALORE NOMINALE PARTECIPAZ. AL 31.12.2011	% PARTECIP. AL 31.12.2011	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	VALORE PARTECIPAZ. AL 31.12.2011 METODO PATRIMONIO NETTO (****)	DIFFER. 2010/2011
FARMA.CER. SPA (**)	516.500,00	100%	1.447.113,00	-	516.500,00	100,00%	1.447.671,00	1.447.671,00	558,00
CERNUSCO VERDE SRL (**)	980.000,00	100%	1.015.923,00	-	980.000,00	100,00%	1.056.245,00	1.056.245,00	40.322,00
FORMEST MILANO SRL - società in liquidazione (*)	95.000,00	100%	-111.837,00	-	95.000,00	100,00%	-119.360,00	-119.360,00	-7.523,00
C'E' GAS SRL - società liquidata	5.185,00	51,85%	24.316,09	-	-	-	-	-	-24.316,09
<b>TOTALE</b>	<b>1.596.685,00</b>		<b>2.375.515,09</b>	<b>-</b>	<b>1.591.500,00</b>			<b>2.384.556,00</b>	<b>9.040,91</b>

(\*) data ultimo bilancio chiuso: 31.7.2011

(\*\*) data ultimo bilancio chiuso: 31.12.2010 (non essendo a conoscenza del valore del patrimonio netto al 31.12.2011 inserito nell'attivo S.P. il valore della partecipazione al 31.12.2010 secondo il metodo del patrimonio netto aumentato di eventuali aumenti di capitale effettuati nel corso dell'anno 2011)

(\*\*\*) valore partecipazione al 31.12.2009 aumentato di eventuali aumenti di capitale effettuati nel corso dell'anno 2010

(\*\*\*\*) valore partecipazione al 31.12.2010 aumentato di eventuali aumenti di capitale effettuati nel corso dell'anno 2011

SOCIETA'	VALORE NOMINALE AL 31.12.2010	% PART. AL 31.12.10	VALORE PARTECIPAZ. AL 31.12.2010 METODO PATRIMONIO NETTO (***)	AUMENTI DI CAPITALE/ ACQUISTO QUOTE/ ANNO 2011 (al valore nominale)	VALORE NOMINALE PARTECIPAZ. AL 31.12.2011	% PARTECIP. AL 31.12.2011	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011	VALORE PARTECIPAZ. AL 31.12.2011 METODO PATRIMONIO NETTO (****)	DIFFER. 2010/2011
CAP HOLDING SPA (**)	7.877.775,00	2,859%	8.183.165,31	-	7.877.775,00	2,859%	285.972.491,00	8.175.953,51	-7.211,80
NAVIGLI LOMB. s.c.a.r.l.(**)	200,00	0,20%	259,61	-	200,00	0,20%	133.359,00	266,72	7,11
C.I.E.D. SRL-società in liquidazione (**)	4.044,64	2,247%	2.726,31	-	4.044,64	2,247%	-395.955,00	-8.897,11	-11.623,42
INFOENERGIA (**)	72.510,00	1,030%	1.532,75	-	72.510,00	1,030%	172.284,00	1.774,53	241,78
AFOL Az.speciale consort.	100.000,00	7,280%	11.479,98	-	100.000,00	7,280%	166.268,00	12.104,31	624,33
<b>TOTALE</b>	<b>8.054.529,64</b>		<b>8.199.163,96</b>		<b>8.054.529,64</b>			<b>8.181.201,96</b>	<b>- 17.962,00</b>

(\*\*) data ultimo bilancio chiuso: 31.12.2010 (non essendo a conoscenza del valore del patrimonio netto al 31.12.2011 inserito nell'attivo S.P. il valore della partecipazione al 31.12.2010 secondo il metodo del patrimonio netto aumentato di eventuali aumenti di capitale effettuati nel corso dell'anno 2011)

(\*\*\*) valore partecipazione al 31.12.2009 aumentato di eventuali aumenti di capitale effettuati nel corso dell'anno 2010

(\*\*\*\*) valore partecipazione al 31.12.2010 aumentato di eventuali aumenti di capitale effettuati nel corso dell'anno 2011

<b>Riepilogo:</b>	
Valore partecipazioni al 31.12.2010	<b>10.574.679,05</b>
incrementi 2011	-
diminuzioni 2011 (cessioni)	-
Incremento/decrementi per valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	<b>- 8.921,09</b>
Valore partecipazioni al 31.12.2011	<b>10.565.757,96</b>

## Crediti di dubbia esigibilità

L'importo iniziale è la consistenza al 31.12.2010 ed è pari a Euro 1.498.597,36.

Tale voce è stata incrementata nell'anno 2011 di Euro 958.633,31.

Trattasi dell'eliminazione dal conto dei residui attivi dei crediti relativi per la maggior parte a ruoli coattivi riguardanti avvisi di accertamento ICI, avvisi TARSU, canoni affitti arretrati alloggi ERP, ruoli coattivi sanzioni per violazioni al C.d.S., eliminati dal bilancio e inseriti nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "crediti di dubbia esigibilità" così come indicato nel nuovo principio contabile n. 3 punti 44, 45 e 49.

La variazione in diminuzione riguarda:

- per € 51.459,64 (variazioni in diminuzione da finanziario) riscossioni avvenute nell'anno 2011;

La situazione dei crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2011 è quindi la seguente:

<b>CONSISTENZA AL 1° GENNAIO 2009</b>		<b>200,00</b>
INCREMENTI ANNO 2009		996.243,27
<b>CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2009</b>		<b>996.443,27</b>
INCREMENTI ANNO 2010		597.539,73
DECREMENTI ANNO 2010 PER RISCOSSIONI AVVENUTE	-	84.094,04 (***)
DECREMENTI ANNO 2010 PER PRESCRIZIONE	-	200,00 (*)
DECREMENTI ANNO 2010 PER INSUSSISTENZA	-	11.091,60 (*)
<b>CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2010</b>		<b>1.498.597,36</b>
INCREMENTI ANNO 2011		958.633,31
DECREMENTI ANNO 2010 PER RISCOSSIONI AVVENUTE	-	51.459,64 (***)
DECREMENTI ANNO 2010 PER PRESCRIZIONE		- (*)
DECREMENTI ANNO 2010 PER INSUSSISTENZA		- (*)
<b>CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2011</b>		<b>2.405.771,03</b>
(*) E25 c/economico		
(***) Tolti dai ricavi a c/economico e tolti dall'attivo S.P. (non considerato insussistenza a c/economico perché quando spostati dal finanziario all'economico non sono stati messi tra le insussistenze dell'attivo a conto economico, ma solo ad incremento dell'attivo S.P.		

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino alla data del bilancio sono costituite da materiali di manutenzione e beni di consumo (cancelleria, stampati e carta, nastri stampanti ecc.). Sono valutate al prezzo d'acquisto. L'importo al 31.12.2010 era pari a € 40706,02, mentre l'importo al 31.12.2011 ammonta a € 35.797,22. Nel conto economico è stata rilevata la differenza negativa di € 4.908,80.

## Crediti

I crediti di fine esercizio 2011 corrispondono per € 12.100.471,36 ai residui attivi finali del conto del bilancio e risultano così ripartiti:

Crediti verso imprese controllate	€	966.000,00
Crediti verso contribuenti	€	4.914.311,02
Crediti correnti Stato	€	-
Crediti correnti Regione	€	455.243,11
Crediti in c/capitale Stato	€	--
Crediti in c/capitale Regione	€	1.602.483,39
Crediti correnti verso altri	€	153.621,90
Crediti in c/capitale verso altri	€	182.000,00
Crediti verso utenti di servizi pubblici	€	525.417,59
Crediti verso utenti di beni patrimoniali	€	741.881,99
Crediti verso debitori diversi correnti	€	1.168.694,18
Crediti verso debitori diversi in c/capitale	€	273.531,87
Crediti da alienazioni patrimoniali	€	5.821,68
Crediti per somme corrisposte c/terzi	€	135.124,34
Crediti per depositi (Banche, Cassa Depositi e Prestiti)	€	976.340,29

Inoltre fra i crediti è stato inserito il credito IVA risultante al 31.12.2011 pari a € 439.380,32.

## Disponibilità liquide

Il fondo di cassa, derivante dalla somma algebrica dei pagamenti e delle riscossioni, sommata al valore di inizio esercizio, ammonta a € 19.873.835,74.

## Risconti attivi

Sono iscritti a tali voci quote di costi, comuni a due o più esercizi, allo scopo di realizzare il principio della competenza economica e temporale.

I risconti attivi si riferiscono essenzialmente a premi di assicurazione che vengono pagati anticipatamente.

L'importo dei risconti attivi al 31.12.2011 ammonta a Euro 70.231,32.

## Conferimenti

Sono iscritti a tale voce le fonti di finanziamento dovute a trasferimenti in c/capitale e da concessioni edilizie. L'incremento annuo è pari all'accertamento dei trasferimenti nel titolo IV dell'entrata. Il decremento è pari alla quota annua di ricavo pluriennale o a variazioni in diminuzione dovute al pagamento di trasferimenti a favore di soggetti diversi.

I trasferimenti in c/capitale del tit. IV si possono suddividere nelle seguenti categorie in base alla tipologia degli interventi da finanziare:

- a) Finanziamento di opere o beni di proprietà dell'Ente: le somme accertate andrebbero ammortizzate annualmente (ricavi pluriennali) nella stessa misura dell'ammortamento applicato ai beni acquisiti con tali finanziamenti. Come già evidenziato nella nota integrativa ai rendiconti degli esercizi precedenti, si è determinato di procedere ad ammortizzare i conferimenti suddividendo gli stessi secondo le seguenti macro-categorie di interventi che vanno a finanziare:

5% per i conferimenti presenti al 31.12.2003

3% per i conferimenti anni 2004/2010 destinati alla "Costruzione di nuove opere"

20% per i conferimenti anni 2004/2010 destinati all'"Acquisto di nuovi beni mobili" e per il finanziamento di "costi capitalizzati".

- b) Finanziamento di trasferimenti ad altri enti: le somme accertate vengono ridotte, ogni anno, con variazioni in meno da finanziario per una somma pari alle liquidazioni effettuate in c/capitale sulle spese finanziate con il trasferimento in oggetto.

La situazione al 31.12.2011 dei conferimenti è la seguente:

<b>RIASSUNTO SITUAZIONE AL 31.12.2011</b>	
<b>CONFERIMENTI DA CONCESSIONI A EDIFICARE</b>	
SITUAZIONE CONFERIMENTI S.P. AL 31.12.2010	31.951.030,76
INCREMENTI ANNO 2011	1.937.246,03
INCREMENTI ANNO 2011 PER OPERE A SCOMPUTO	1.641.250,92
DECREMENTI ANNO 2011	245.351,67
DECREMENTI ANNO 2011 PER OPERE A SCOMPUTO	1.641.250,92
QUOTA AMMORTAMENTO 2011 (ricavi pluriennali)	1.836.736,56
<b>SITUAZIONE CONFERIMENTI S.P. AL 31.12.2011</b>	<b>31.806.188,56</b>

<b>RIASSUNTO SITUAZIONE AL 31.12.2011</b>	
<b>CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	
SITUAZIONE CONFERIMENTI S.P. AL 31.12.2010	11.017.671,17
INCREMENTI ANNO 2011 (*)	1.309.361,30
DECREMENTI ANNO 2011 (**)	322.645,54
QUOTA AMMORTAMENTO 2011 (ricavi pluriennali)	463.233,41
<b>SITUAZIONE CONFERIMENTI S.P. AL 31.12.2010</b>	<b>11.541.153,52</b>

## Opere a scomputo oneri

Nell'anno 2011 sono state inserite tra le immobilizzazioni materiali opere realizzate da privati a scomputo oneri d'urbanizzazione:

ATTO DI APPROVAZIONE COLLAUDO	DESCRIZIONE	IMPORTO
determinazione n. 151 del 21.2.2011	riqualificazione Piazza Ronco (P.I. Abitare Ronco)	€ 225.541,66
determinazione n. 790 del 29.6.2011	Parcheggio via Po' (P.I. Abitare Ronco)	€ 95.087,25
determinazione n. 791 del 29.6.2011	Parco pubblico di Villa Taverna / via Po' (P.I. Abitare Ronco)	€ 56.886,26
determinazione n. 792 del 29.6.2011	Strada via Po' (P.I. Abitare Ronco)	€ 79.950,09
determinazione n. 788 del 29.6.2011	Parcheggio pubblico via Ticino (P.I. Abitare Ronco)	€ 62.718,40
determinazione n. 975 del 5.8.2011	Riqualificazione ex SS 11 "Padana Superiore (P.I.I. ex area Lanar)	€ 892.950,00
determinazione n. 1344 del 8.11.2011	parcheggio pubblico via Mazzini e strada di arroccamento al comparto (P.L. X - Via Mazzini)	€ 228.117,26
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.641.250,92</b>

### PRINCIPIO CONTABILE N. 3 punto 162

"Le opere acquisite a scomputo di oneri di urbanizzazione devono essere rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati, iscrivendo contestualmente nel passivo

"conferimenti" un uguale importo."

### Utilizzato per l'ammortamento la metodologia del "costo netto"

<u>inserito nello S.P. ATTIVO come segue:</u>	
incremento Beni demaniali	1.641.250,92
<u>inserito nello S.P. PASSIVO come segue:</u>	
incremento conferimenti da concessioni a edificare	1.641.250,92

Contemporaneamente sono state inserite delle variazioni in diminuzione nell'attivo S.P. e nel passivo S.P. e i beni vengono inseriti in inventario con valore zero

## Debiti

### Debiti di funzionamento

I residui passivi finali di parte corrente, indicati nel conto del bilancio per un importo di € 8.855.358,10 trovano corrispondenza nella seguente voce:

- debiti di funzionamento      €      8.662.472,45

la differenza di € 192.885,65 è data da:

- Euro 74.998,85 relativi ad impegni di parte corrente considerati “Costi esercizi futuri” pertanto non sono stati inseriti fra i debiti di funzionamento, ma inseriti tra i conti d’ordine, perché trattasi di impegni finanziari effettuati nell’anno 2011, ma la cui prestazione non è stata ancora eseguita;
- Euro 117.886,80 relativi ad impegni a residuo considerati “Costi esercizi futuri” pertanto non sono stati inseriti fra i debiti di funzionamento, ma lasciati nei conti d’ordine, perché trattasi di impegni finanziari effettuati negli anni 2008 e 2009, ma la cui prestazione non è stata ancora eseguita;

Dai conti d’ordine sono stati tolti Euro 125.401,49, relativi a impegni finanziari anno 2008 e 2009 la cui prestazione non risultava ancora eseguita al 31.12.2010, e inseriti fra i costi dell’anno 2011.

#### Debiti di finanziamento

Una voce di debito importante sono i “debiti di finanziamento”, ossia il residuo debito dei mutui assunti per il finanziamento di opere pubbliche. Tali debiti ammontano al 31.12.2011 a € 20.082.038,95.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2010 era pari a € 22.527.830,51.

Durante l’anno 2011 non sono stati assunti mutui passivi.

La variazione in meno da c/finanziario, pari a € 2445.791,56, corrisponde a:

- per Euro 1.537.082,31 quote capitali (Tit. III spesa) dei mutui rimborsati nell’anno 2011;
- per Euro 908.709,25 estinzione anticipata mutui passivi

Il totale del titolo III della spesa risulta pari a € 2.679.490,54.

La differenza di € 233.698,98 è relativa alla quota capitale dei mutui ceduti alla Società CAP IMPIANTI SPA (ora CAP HOLDING SPA), contemporaneamente al conferimento dei beni immobili relativi al servizio fognatura in data 30.12.2003.

Tali mutui continuano ad essere pagati alla Cassa Depositi e Prestiti dal Comune, poiché per tale Ente è il Comune il debitore.

Nello Stato patrimoniale compilato alla data del 31.12.2003, e allegato al rendiconto di tale anno, i debiti di finanziamento sono stati ridotti del residuo debito dei mutui ceduti alla Soc. CAP IMPIANTI SPA, pertanto tali prestiti non risultano nel passivo dello Stato Patrimoniale di questo Comune.

Di fatto la società CAP HOLDING SPA rimborsa al Comune integralmente il costo che lo stesso sostiene per l’ammortamento dei mutui ceduti.



Pertanto l'ammontare della quota capitale è stata inserita a c/economico nella voce "B14" trasferimenti, mentre l'entrata relativa al rimborso della CAP HOLDING SPA è stata inserita nella voce "A5" proventi diversi.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto si modifica per effetto del risultato dell'esercizio (+ 4.431.870,45).

### **Conto Economico**

Il prospetto di conciliazione, per la parte entrata, individua i principali "proventi" da indicare nel conto economico.

I proventi coincidono con le entrate di parte corrente (accertamenti), opportunamente rettificare.

Pertanto le voci che vengono riportate nel conto economico sono quelle relative ai primi tre titoli dell'entrata.

Il prospetto di conciliazione, per la parte uscita individua i costi da indicare nel conto economico.

I costi coincidono con le spese correnti (impegni).

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

Pertanto i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi ed oneri finanziari indicati nel conto economico sono quelli riportati nel prospetto di conciliazione entrate e spese.

Per quanto riguarda i proventi e gli oneri straordinari si riportano i dettagli degli importi indicati nel conto economico.

Proventi:

- Insussistenze del passivo (E22), contabilizzate in base alle insussistenze dei residui passivi di contabilità finanziaria il cui corrispondente impegno era stato iscritto fra i costi in contabilità economica negli esercizi precedenti (residui passivi dei tit. I-III-IV):

<b>TITOLO</b>	<b>IMPORTO ECONOMIA</b>
tit. I	829.362,59
tit. III	0,00
tit. IV	5,87
<b>TOTALE</b>	<b>829.368,46</b>

- Sopravvenienze attive (E23) per un importo complessivo di € 2.320.811,69 derivante da:

➤ entrate accertate anno 2011, ma relative ad anni precedenti

Descrizione	Importo
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI (RECUPERO EVASIONE)	€ 126.751,40
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI (ARRETRATI)	€ 63.306,48
ARRETRATI ADDIZIONALE EN.ELETTRICA	€ 1.652,95
ADDIZIONALE IRPEF - SALDO ANNI ARRETRATI	€ 347.282,43
TASSA SMALTIM.R.S.U.-ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	€ 10.861,79
ARRETRATI ADD. TASSA RIFIUTI QUOTA COMUNALE	€ 1.074,63
TIA - SANZIONI E INTERESSI SU INSOLUTI ANNO 2010	€ 56.603,59
TIA - INSOLUTI ANNI 2006-2009	€ 42.638,12
TIA - RECUPERO EVASIONE	€ 400.000,00
TRASFERIMENTO STATO A SALDO ESCLUSIONE ICI ABITAZ.PRINCIP. ANNI 2008-2009	€ 226.786,86
MENSA SCOLASTICA - ARRETRATI	€ 24.501,24
RECUPERO AFFITTI ARRETRATI	€ 5.677,22
CONC.IMMOBILI POSA ANTENNE TELEFONICHE - ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	€ 73.935,44
RIMBORSO PROVINCIA SPESE IPSIA - ARRETRATI	€ 40.466,76
RIMBORSI DA ASSICURAZIONI	€ 190.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.611.538,91</b>

➤ altre sopravvenienze attive:

- maggiori accertamenti residui attivi € 32767,06
- acquisizione gratuita alloggi P.I.I. Lanar e P.I.I. Ronco € 610.505,72
- acquisizione gratuita sedime stradale e opere connesse via Madre Teresa di Calcutta € 66.000,00

- Plusvalenze patrimoniali (E24), derivanti dalla realizzazione di plusvalori nella gestione delle immobilizzazioni. Le plusvalenze registrate nell'anno 2011, ammontanti a Euro 2.058.186,05 sono relative a:

- € 20.582,32 plusvalenza alienazione box e posto auto Istituto del Clero
- € 2.028.603,73 plusvalenza trasformazione diritti di superficie
- € 9.000,00 plusvalenza cessione sedime stradale (in permuta) via Vespucci

- Insussistenze dell'attivo (E25) pari a € 413.427,87 relative a:

- per € 384.614,00 a insussistenze dei residui attivi di contabilità finanziaria, ossia a minori accertamenti sui residui attivi (al netto dei residui attivi stralciati e inseriti nell'attivo patrimoniale alla voce "Crediti di dubbia esigibilità");
- per € 15.877,03 quale minor credito IVA risultante da dichiarazione 2010 (applicazione pro-rata);
- per € 8.921,09 decremento partecipazioni seguito valutazione metodo patrimonio netto;
- per € 4.015,75 riduzione voce depositi cauzionali c/o Cassa Depositi e Prestiti.

- Minusvalenze patrimoniali (E26), derivanti dalla realizzazione di minusvalori nella gestione delle immobilizzazioni. Nell'anno 2011 sono state contabilizzate le seguenti minusvalenze:
  - € 160,76 decremento valore "Attrezzature e sistemi informatici" per dismissione nell'anno 2011 dall'inventario di attrezzature aventi ancora un valore residuo.

- Oneri straordinari (E28) pari a € 306.160,46, costituiti da:

- spese di carattere straordinario e non ricorrente:

Descrizione	Importo
ONERI PREGRESSI PERSONALE	€ 2.200,00
DEBITI FUORI BILANCIO PER PRESTAZIONI LEGALI	€ 36.663,75
DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA	€ 27.843,46
ONERI PER PAGAMENTI FLUSSI NEGATIVI SWAP	€ 23.076,64
PENALI PER ESTINZIONI ANTICIPATE MUTUI E PRESTITI	€ 83.222,25
SGRAVI E RIMBORSI TRIBUTI	€ 122,00
RIMBORSI ICI	€ 43.077,00
RIMBORSI ENTRATE PATRIMONIALI DIVERSE	€ 293,95
RIMBORSO SANZIONI CODICE DELLA STRADA	€ 4.525,46
SPESE ARRETRATI REFEZIONE SCOLASTICA	€ 24.501,24
MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI - ARRETRATI 2010	€ 46.720,34
RIMBORSI PER MANCATO UTILIZZO DI CONCESSIONI CIMITERIALI	€ 5.914,37
<b>TOTALE</b>	<b>€ 298.160,46</b>

- Contributo straordinario pagato a tit. II (Centro studi Mori) per Euro 8.000,00.

## CONCLUSIONI FINALI

Il rendiconto dell'esercizio 2011 evidenzia, da un punto di vista finanziario, una situazione positiva di cassa ammontante a Euro 19.873.835,74 ed un avanzo di amministrazione di Euro 3.123.398,73.

Il rispetto del patto di stabilità è stato conseguito attraverso un rigoroso controllo dei flussi di entrata e spesa.

Il c/economico rileva un utile di € 4.431.870,45 con conseguente aumento del patrimonio netto.

La situazione delle risorse, delle disponibilità e dei risultati sopra indicati è confermata dall'andamento degli indicatori finanziari ed economici generali, riportati e confrontati nella presente relazione.

Cernusco sul Naviglio, 28 marzo 2012

Il Segretario Generale

---

Il Responsabile serv.Finanziario

---

Il Legale rappresentante dell'Ente

---